



RISULTATI ITALIA-MARCHE

Diffusione ISTAT 28 giugno 2022

Introduzione

L'Istat, in data 28 giugno 2022, ha diffuso i primi risultati del 7° Censimento generale dell'agricoltura, svolto tra gennaio e luglio 2021, con riferimento all'annata agraria 2019-2020 (1 novembre 2019 al 31 ottobre 2020), dopo il posticipo imposto dal perdurare della pandemia.

Si tratta dell'ultimo censimento a cadenza decennale che chiude così la lunga storia dei censimenti generali, sostituiti dai censimenti permanenti e campionari. Ad aprile 2022, dopo le fasi di analisi e revisione, i dati sono stati inviati ad Eurostat nel rispetto del Regolamento (CE) n. 2018/1091.

I dati del censimento restituiscono una fotografia puntuale del settore agricolo e zootecnico e offrono una lettura approfondita che abbraccia una pluralità di temi – dalle caratteristiche del conduttore all' utilizzo dei terreni e consistenza degli allevamenti, dai metodi di gestione aziendale alla multifunzionalità fino alla manodopera impiegata.

Il questionario di rilevazione (indirizzato a quasi 1,7 milioni di unità in base a una lista che ha utilizzato le fonti amministrative disponibili) ha proposto quesiti armonizzati a livello Ue oltre a domande di approfondimento su aspetti come l'innovazione e gli effetti della pandemia, di cui si presentano le prime evidenze.

La base dati, di questa prima diffusione, classifica le aziende agricole secondo la localizzazione del centro aziendale o della sede legale dell'azienda. Tutti i dati territoriali sono dunque attribuiti alla regione o alla provincia autonoma in cui è localizzato il centro aziendale o la sede legale dell'azienda. I dati territoriali secondo la localizzazione del terreno agricolo saranno invece diffusi successivamente.

Aziende agricole, SAU e SAT

Il 7° Censimento dell'Agricoltura evidenzia che, ad Ottobre 2020, risultano attive in Italia 1.133.023 aziende agricole. Nell'arco dei 38 anni intercorsi dal 1982 – anno di riferimento del 3° Censimento dell'agricoltura, i cui dati sono comparabili con quelli del 2020 – sono scomparse quasi due aziende agricole su tre. Nel dettaglio, il numero indice del numero di aziende agricole (con base 1982=100), pari a 36,2, indica una flessione del 63,8%. La riduzione è stata più accentuata negli ultimi vent'anni: il numero di aziende agricole si è infatti più che dimezzato rispetto al 2000, quando era pari a quasi 2,4 milioni. Sebbene il confronto con i precedenti censimenti risenta delle modifiche al campo di osservazione, necessarie negli anni per tenere conto dell'evoluzione dell'agricoltura italiana ed europea, è evidente il notevole processo di concentrazione dell'imprenditoria agricola tuttora in atto.

È infatti importante notare come, nel confronto con il 1982, le flessioni della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e della Superficie Agricola Totale (SAT) siano state molto più contenute rispetto al numero di aziende (rispettivamente -20,8% e -26,4%). In 38 anni, come conseguenza della diminuzione più veloce del numero di aziende agricole rispetto alle superfici, la dimensione media delle aziende agricole è più che raddoppiata sia in termini di SAU (passata da 5,1 a 11,1 ettari medi per azienda) che di SAT (da 7,1 a 14,5 ettari medi per azienda). Se si limita il confronto agli ultimi due Censimenti generali, riferiti al 2010 e al 2020, il numero di aziende è sceso poco oltre il 30% (-487mila), a cui si è associato un calo meno drastico della SAU, (-2,5%) e della SAT (-3,6%).

Aziende agricole, superfici agricole utilizzate (SAU) e superfici agricole totali (SAT)

Valori assoluti, indici a base 1982=100, dimensioni medie

Anno	Dati assoluti (migliaia di ettari)			Indici a base 1982=100			Medie per azienda (ettari)	
	Aziende <i>n.ro</i>	SAU	SAT	Aziende <i>n.ro</i>	SAU	SAT	SAU	SAT
2020	1.133.023	12.535	16.474	36,2	79,2	73,6	11,1	14,5
2010	1.620.884	12.856	17.081	51,7	81,2	76,3	7,9	10,5
2000	2.396.274	13.182	18.767	76,5	83,3	83,3	5,5	7,8
1990	2.848.136	15.026	21.628	90,9	94,9	96,6	5,3	7,6
1982	3.133.118	15.833	22.398	100	100	100	5,1	7,1

Fonte : Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole per forma giuridica

Nel 2020, il 93,5% delle aziende agricole è gestito nella forma di azienda individuale o familiare .

Tale quota è in leggera diminuzione rispetto al 2010 (96,1%) mentre nel decennio aumenta l'incidenza relativa delle società di persone (da 2,9% a 4,8%), delle società di capitali (da 0,5% a 1%) e in misura lieve anche delle "altre" forme giuridiche (da 0,1% a 0,2%).

Le aziende individuali o familiari, pur continuando a rappresentare il profilo giuridico ampiamente più diffuso nell'agricoltura italiana, sono le uniche in chiara flessione rispetto al 2010 mentre crescono tutte le altre forme giuridiche.

Aziende agricole per forma giuridica nel 2020 e nel 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Forma giuridica	Aziende agricole				
	Numero		Composizioni %		Differenza % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010	
Imprenditore/azienda individuale o familiare	1.059.204	1.557.881	93,5	96,1	-32,0
Società di persone	54.927	47.773	4,8	2,9	15,0
Società di capitali	11.011	7.734	1,0	0,5	42,4
Società cooperativa	3.160	3.007	0,3	0,2	5,1
Proprietà collettiva	2.495	2.233	0,2	0,1	11,7
Altra forma giuridica	2.226	2.256	0,2	0,1	-1,3
TOTALE	1.133.023	1.620.884	100,0	100,0	-30,1

Fonte : Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

SAU per forma giuridica

Le tendenze delle SAU sono simili a quelle delle aziende, sebbene, in base alle superfici, le diverse forme giuridiche incidano in modo diverso rispetto al numero di aziende agricole.

In termini di SAU, infatti, è molto più contenuto il peso relativo delle aziende individuali o familiari (che scende da 76,1% del 2010 a 72,7% del 2020) mentre è più elevato sia quello delle società di persone (da 14% a 18,2%) che quello delle società di capitali (da 2,7% a 3,6%).

La minore incidenza delle aziende individuali o familiari in termini di superfici deriva dalla loro dimensione media (8,6 ettari di SAU nel 2020), molto più bassa rispetto a quella delle società di persone (41,6 ettari) e di capitali (41,5).

Superfici agricole utilizzate (SAU) per forma giuridica nel 2020 e nel 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Forma giuridica	Superficie agricola utilizzata (migliaia di ettari)				Differenza % 2020/2010
	SAU		Composizioni %		
	2020	2010	2020	2010	
Imprenditore/azienda individuale o familiare	9.111	9.781	72,7	76,1	-6,9
Società di persone	2.283	1.797	18,2	14,0	27,1
Società di capitali	457	347	3,6	2,7	31,8
Società cooperativa	119	128	1,0	1,0	-6,7
Proprietà collettiva	482	610	3,8	3,8	-21,0
Altra forma giuridica	83	194	0,7	0,7	-57,1
TOTALE	12.535	12.856	100,0	100,0	-2,5

Fonte : Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole per titolo di possesso (1)

Nel corso del decennio sono sensibilmente diminuite le aziende agricole che coltivano terreni esclusivamente di proprietà. La flessione ha riguardato sia il numero assoluto di aziende (da 1.187.667 nel 2010 a 664.293 nel 2020), sia il peso relativo dei terreni di proprietà rispetto al totale (da 73,3% a 58,6%).

Di contro, risultano in crescita tutte le altre forme di titolo di possesso, come ad esempio i terreni in affitto (da 4,7% a 10,1% del totale); la combinazione tra proprietà e affitto, che si conferma la seconda forma più diffusa dopo la sola proprietà (da 9,8% del 2010 a 12,5% del 2020) anche se per tale forma si segnala la flessione del 10,1% del numero di aziende; l'uso gratuito, che passa da 3,8% a 6%; la combinazione tra proprietà e uso gratuito, da 5,6% a 8,7%.

Aziende agricole per titolo di possesso nel 2020 e nel 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Titolo di possesso	Aziende agricole				
	Numero		Composizioni %		Differenza % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010	
Solo proprietà	664.293	1.187.667	58,6	73,3	-44,1
Solo affitto	114.885	76.754	10,1	4,7	49,7
Solo uso gratuito	68.346	60.902	6,0	3,8	12,2
Proprietà e affitto	142.194	158.217	12,5	9,8	-10,1
Proprietà e uso gratuito	98.450	90.766	8,7	5,6	8,5
Affitto e uso gratuito	14.165	6.553	1,3	0,4	116,2
Proprietà, affitto e uso gratuito	30.690	38.369	2,7	2,4	-20,0
Senza terreni	0	1.656	0,0	0,1	-100,0
TOTALE	1.133.023	1.620.884	100,0	100,0	-30,1

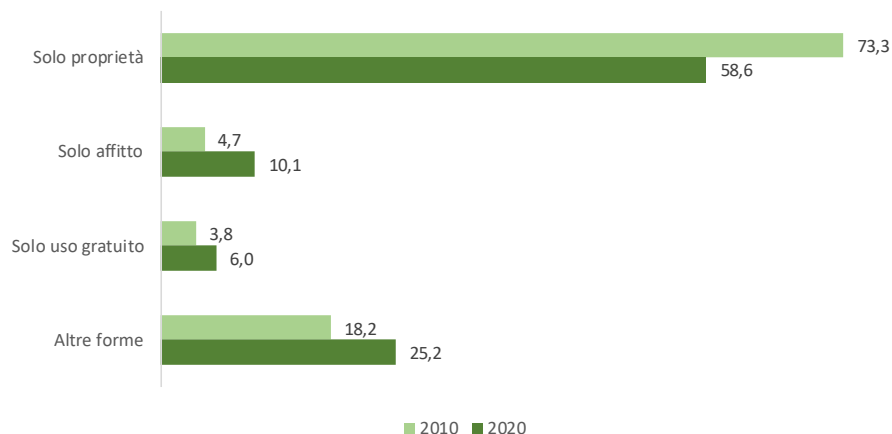
Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole per titolo di possesso (2)

Nel confronto ai Censimenti delle aziende agricole per titolo di possesso, si evidenzia che la gestione di terreni esclusivamente di proprietà del conduttore rappresentava la grande maggioranza dei casi (73,3%) mentre nei dieci anni successivi si è molto ridotta (-14,7 punti percentuali nel 2020). Parallelamente, si sono fortemente diffusi i casi di affitto (l'incidenza è passata da 4,7% a 10,1%), di gestione a uso gratuito (da 3,8% a 6,0%) e delle altre forme di gestione (da 18,2% a 25,2%).

Nel complesso, emerge un quadro evolutivo caratterizzato sia dall'inevitabile e progressivo processo di uscita dal mercato delle aziende non più in grado di sostenere la propria attività – prevalentemente di piccole dimensioni e a gestione familiare – sia dalla crescente divaricazione tra proprietà e gestione dei terreni a uso agricolo, con la forte espansione di forme di gestione alternative, derivanti dalle crescenti incertezze in merito alla sostenibilità futura dell'attività agricola.

Aziende agricole per titolo di possesso dei terreni ai Censimenti
Composizioni %



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

SAU per titolo di possesso

In termini di superfici (SAU), nel 2020 solo un terzo dei terreni viene gestito sulla base della sola proprietà da parte del conduttore (45,3% nel 2010) mentre si registra una forte crescita soprattutto della quota relativa di terreni gestiti in affitto (da 10,6% a 18,6%).

Superfici agricole utilizzate (SAU) per titolo di possesso nel 2020 e nel 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Titolo di possesso	Superficie agricola utilizzata (migliaia di ettari)				Differenza % 2020/2010
	SAU		Composizioni %		
	2020	2010	2020	2010	
Solo proprietà	4.177	5.829	33,3	45,3	-28,3
Solo affitto	2.337	1.365	18,6	10,6	71,2
Solo uso gratuito	485	492	3,9	3,8	-1,4
Proprietà e affitto	3.432	3.500	27,4	27,2	-1,9
Proprietà e uso gratuito	746	629	6,0	4,9	18,7
Affitto e uso gratuito	459	154	3,7	1,2	197,4
Proprietà, affitto e uso gratuito	900	887	7,2	6,9	1,4
Senza terreni	0	0	0,0	0,0	-
TOTALE	12.536	12.856	100,0	100,0	-2,5

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole per classi di SAU (1)

L'analisi per classi dimensionali in termini di SAU evidenzia il processo di concentrazione dei terreni agricoli in aziende mediamente più grandi. Infatti, a fronte del -30,1% di aziende agricole riscontrato tra il 2010 e il 2020, la tendenza alla riduzione decresce al crescere della classe di SAU, passando dal -51,2% per le aziende agricole con meno di un ettaro al -3,4% per le aziende con superficie tra 20 e 29,99 ettari.

Aumentano, invece, le aziende agricole con almeno 30 ettari di SAU, in particolare quelle più grandi (almeno 100 ettari, +17,7%).

Aziende agricole per classi di SAU - Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

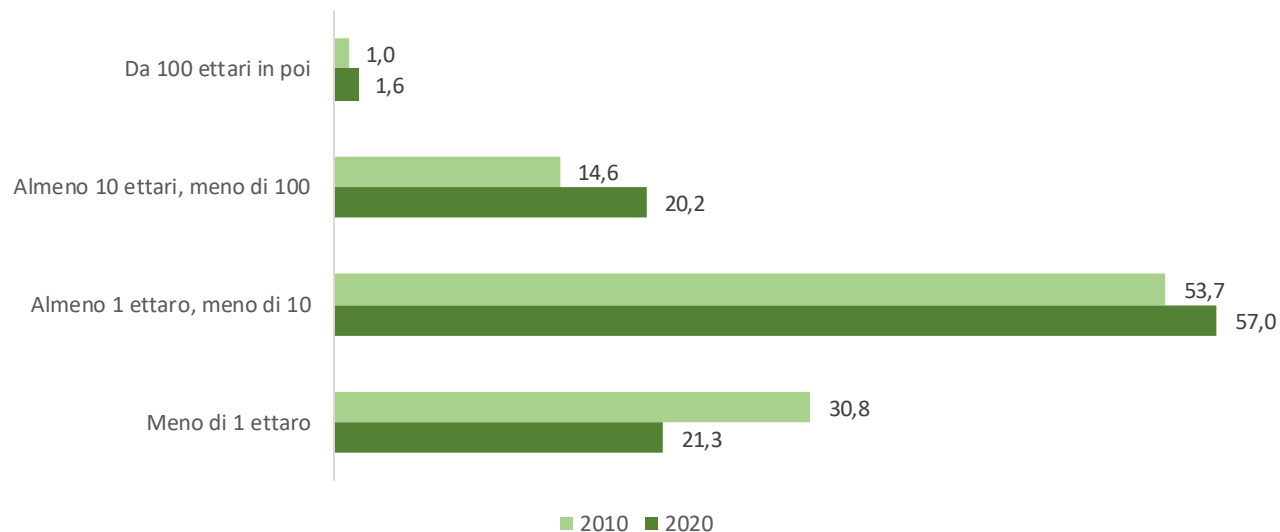
Classi di SAU (Ettari)	Aziende agricole				Differenza % 2020/2010
	Numero		Composizioni %		
	2020	2010	2020	2010	
Fino a 0,99	240.980	498.620	21,3	30,7	-51,2
Da 1 a 1,99	209.662	326.032	18,5	20,1	-35,7
Da 2 a 2,99	128.381	171.344	11,3	10,6	-25,1
Da 3 a 4,99	147.320	186.324	13,0	11,5	-20,9
Da 5 a 9,99	160.133	186.145	14,1	11,5	-14,0
Da 10 a 19,99	109.545	120.115	9,7	7,4	-8,8
Da 20 a 29,99	45.118	46.687	4,0	2,9	-3,4
Da 30 a 49,99	41.167	40.915	3,6	2,5	0,6
Da 50 a 99,99	32.487	29.214	2,9	1,8	11,2
Da 100 in poi a 1,99	18.230	15.488	1,6	1,0	17,7
TOTALE	1.133.023	1.620.884	100,0	100,0	-30,1

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole per classi di SAU (2)

Nel confronto delle aziende agricole per classe di SAU, si evidenzia che nel 2020 solo poco più di 2 aziende agricole su 10 hanno meno di un ettaro di SAU contro circa 3 su 10 del 2010. Al contempo, per le altre classi di SAU si riscontra che l'incidenza del numero di aziende agricole è aumentata tra il 2010 e il 2020: per quelle di almeno un ettaro e meno di 10 è passata dal 53,7% al 57,0%; per le aziende con almeno 10 ettari e meno di 100 da 14,6% a 20,2% ed anche per le aziende con almeno 100 ettari si riscontra un lieve aumento, passando da 1,0% a 1,6%.

Aziende agricole per classe di SAU ai Censimenti
Composizioni %



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

SAU per classi di SAU

Superfici agricole utilizzate (SAU) per classi di SAU - Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Classi di SAU (Ettari)	Superficie agricola utilizzata (migliaia di ettari)				
	SAU		Composizioni %		Differenza % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010	
Fino a 0,99	128	275	1,0	2,1	-53,5
Da 1 a 1,99	292	452	2,3	3,5	-35,3
Da 2 a 2,99	307	410	2,4	3,2	-25,2
Da 3 a 4,99	561	709	4,5	5,5	-20,9
Da 5 a 9,99	1.119	1.295	8,9	10,1	-13,6
Da 10 a 19,99	1.521	1.663	12,1	12,9	-8,6
Da 20 a 29,99	1.091	1.129	8,7	8,8	-3,4
Da 30 a 49,99	1.569	1.557	12,5	12,1	0,8
Da 50 a 99,99	2.226	1.994	17,8	15,5	11,6
Da 100 in poi a 1,99	3.722	3.370	29,7	26,2	10,4
TOTALE	12.536	12.856	100,0	100,0	-2,5

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole per regione

La flessione media registrata per il complesso delle aziende trova riscontro nell'intera Penisola. Tra il 2020 e il 2010, infatti, il numero di aziende agricole scende di almeno il 22,6% (il caso della Sardegna) in tutte le regioni, ad eccezione delle province autonome di Bolzano (-1,1%) e di Trento (-13,4%) e della Lombardia (-13,7%). Il calo più deciso si registra però in Campania (-42,0%).

Nel decennio la riduzione del numero di aziende è maggiore nel Sud (-33%) e nelle Isole (-32,4%) mentre nelle altre ripartizioni geografiche si attesta sotto la media nazionale.

Aziende agricole per regione o provincia autonoma* - Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

REGIONE	Aziende agricole				
	Numero		Composizioni %		Variazione % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010	
Piemonte	51.703	67.148	4,6	4,1	-23,0
Valle d'Aosta	2.503	3.554	0,2	0,2	-29,6
Lombardia	46.893	54.333	4,1	3,4	-13,7
Bolzano	20.023	20.247	1,8	1,2	-1,1
Trento	14.236	16.446	1,3	1,0	-13,4
Veneto	83.017	119.384	7,3	7,4	-30,5
Friuli-Venezia Giulia	16.400	22.316	1,4	1,4	-26,5
Liguria	12.873	20.208	1,1	1,2	-36,3
Emilia-Romagna	53.753	73.466	4,7	4,5	-26,8
Toscana	52.146	72.686	4,6	4,5	-28,3
Umbria	26.956	36.244	2,4	2,2	-25,6
Marche	33.800	44.866	3,0	2,8	-24,7
Lazio	66.328	98.216	5,9	6,1	-32,5
Abruzzo	44.516	66.837	3,9	4,1	-33,4
Molise	18.233	26.272	1,6	1,6	-30,6
Campania	79.353	136.872	7,0	8,4	-42,0
Puglia	191.430	271.754	16,9	16,8	-29,6
Basilicata	33.829	51.756	3,0	3,2	-34,6
Calabria	95.538	137.790	8,0	8,5	-30,7
Sicilia	142.416	219.677	12,6	13,6	-35,2
Sardegna	47.077	60.812	4,2	3,8	-22,6
ITALIA	1.133.023	1.620.884	100,0	100,0	-30,1

* I dati territoriali sono attribuiti alla regione o provincia autonoma in cui è localizzata la sede legale o il centro aziendale dell'azienda agricola

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

SAU per regione

La dinamica delle superfici agricole utilizzate è molto più variegata di quella delle aziende. A fronte di una flessione del 2,5% in media nazionale, la SAU cresce in otto regioni (Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Puglia, Sardegna) mentre tra quelle dove si registra una riduzione, oltre alle due province autonome spiccano la Toscana (-15,2%) e la Basilicata (-11,1%). Nel complesso, le superfici si riducono meno nel Nord-est (-1,7%) e nel Nord-ovest (-2%) e risultano in lieve crescita nelle Isole (+1,4%).

Superfici agricole utilizzate (SAU) per regione o provincia autonoma* - Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

REGIONE	Superficie agricola utilizzata (migliaia di ettari)				
	SAU		Composizioni %		Variazione % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010	
Piemonte	942	1.011	7,5	7,9	-6,8
Valle d'Aosta	62	56	0,5	0,4	11,5
Lombardia	1.007	987	8,0	7,7	2,0
Bolzano	204	241	1,6	1,9	-15,2
Trento	122	137	1,0	1,1	-11,1
Veneto	835	811	6,7	6,3	2,9
Friuli-Venezia Giulia	225	218	1,8	1,7	3,0
Liguria	44	44	0,4	0,3	0,5
Emilia-Romagna	1.045	1.064	8,3	8,3	-1,8
Toscana	640	754	5,1	5,9	-15,2
Umbria	295	327	2,4	2,5	-9,8
Marche	456	472	3,6	3,7	-3,4
Lazio	675	639	5,4	5,0	5,7
Abruzzo	415	454	3,3	3,5	-8,5
Molise	184	198	1,5	1,5	-6,8
Campania	516	550	4,1	4,3	-6,1
Puglia	1.288	1.285	10,3	10,0	0,2
Basilicata	462	519	3,7	4,0	-11,0
Calabria	543	549	4,3	4,3	-1,1
Sicilia	1.342	1.388	10,7	10,8	-3,3
Sardegna	1.235	1.154	9,9	9,0	7,0
ITALIA	12.537	12.856	100,0	100,0	-2,5

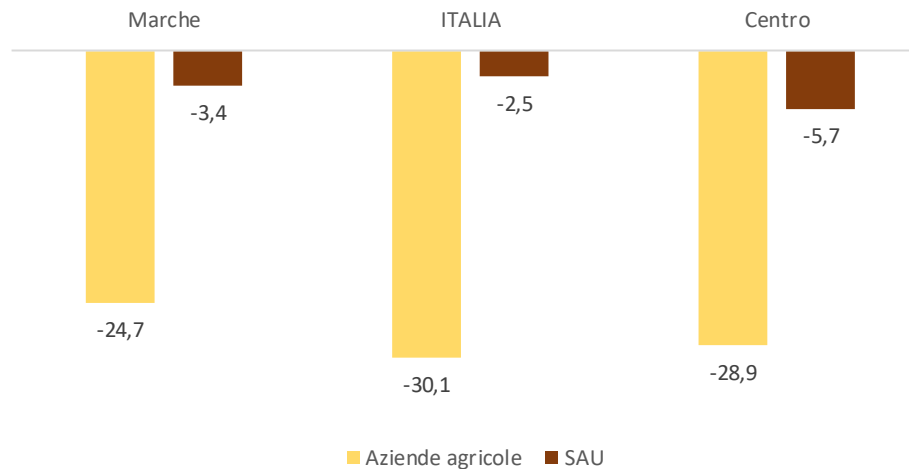
* I dati territoriali sono attribuiti alla regione o provincia autonoma in cui è localizzata la sede legale o il centro aziendale dell'azienda agricola
Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole e SAU

In generale, si registra una flessione tra il 2020 e il 2010 sia in termini di aziende agricole che di Superficie Agricola Utilizzata. Nelle Marche, il numero delle aziende agricole scende del 24,7% rispetto al 28,9% del Centro e al 30,1% a livello nazionale. Per quanto riguarda la SAU, la diminuzione per le Marche è del 3,4%, minore di quella del centro (-5,7%) ma maggiore del dato Italia (-2,5%).

**Aziende agricole e SAU nelle Marche, nel Centro e in Italia
ai Censimenti 2020 e 2010**

Variazioni %2020/2010



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

SAU per tipologia di utilizzo

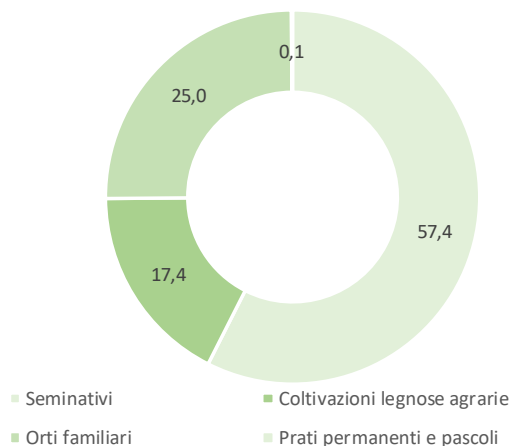
Il confronto dell'utilizzo dei terreni agricoli nei due Censimenti mostra che il tipo di utilizzo dei terreni agricoli non muta sostanzialmente in dieci anni .

Oltre la metà della Superficie Agricola Utilizzata continua a essere coltivata a seminativi (57,4% nel 2020 e 54,5% nel 2010). Seguono i prati permanenti e pascoli (25,0% nel 2020 e 26,7% nel 2010), le legnose agrarie (17,4% nel 2020 e 18,5% nel 2010) e gli orti familiari (0,1% nel 2020 e 0,2% nel 2010).

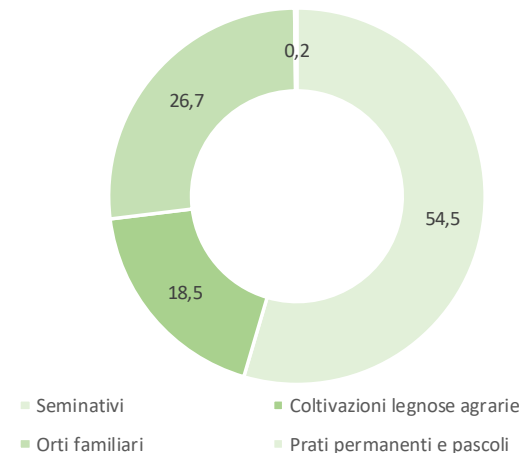
SAU per tipologia di utilizzo_Anni 2020 e 2010

Composizioni %

2020



2010



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Dimensione media aziendale

Rispetto al 2010, aumenta la dimensione media delle aziende con SAU (+41,6%), in particolare di quelle che coltivano seminativi (+17,4%) e legnose agrarie (+36,5%), con l'eccezione delle aziende con prati e pascoli (-11,9%).

Dimensione media aziendale per tipologie di coltivazioni nel 2020 e nel 2010

Valori assoluti, variazioni percentuali

COLTIVAZIONI	Superficie media aziendale		
	Media		Variazioni % 2020/2010
	2020	2010	
Seminativi	10,0	8,5	17,4
Coltivazioni legnose agrarie	2,7	2,0	36,5
Prati permanenti e pascoli	11,0	12,5	-11,9
Superficie agricola utilizzata (SAU)	11,1	7,9	41,6

Fonte : Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole per coltivazione

I seminativi sono coltivati in oltre la metà delle aziende italiane, ossia più di 700mila (-12,9% rispetto al 2010). Le legnose agrarie sono coltivate da circa 800mila aziende (-32,8% sul 2010). Tra le coltivazioni legnose agrarie l'olivo è quella più diffusa. Dopo l'olivo, la vite è la coltivazione legnosa più diffusa, riguarda circa 255mila aziende, il 23% del totale. I fruttiferi, che includono frutta fresca, a guscio o a bacche, sono coltivati in 154mila aziende (-34,8% rispetto al 2010). I prati permanenti e i pascoli sono presenti in circa 285mila aziende (+3,8% rispetto al 2010).

Aziende agricole per le principali coltivazioni- Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

COLTIVAZIONI	Aziende agricole				
	Numero		Composizioni % (a)		Variazioni % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010	
Seminativi	721.618	828.390	63,7	51,3	-12,9
<i>Cereali per la produzione di granella</i>	325.313	473.257	28,7	29,3	-31,3
Coltivazioni legnose agrarie	800.596	1.192.081	70,7	73,8	-32,8
<i>Vite</i>	255.520	388.881	22,6	24,1	-34,3
<i>Olivo</i>	619.378	902.075	54,7	55,8	-31,3
<i>Agrumi</i>	49.087	79.589	4,3	4,9	-38,3
<i>Fruttiferi</i>	154.104	236.240	13,6	14,6	-34,8
Orti familiari	161.278	387.237	14,2	24,0	-58,4
Prati permanenti e pascoli	284.786	274.486	25,1	17,0	3,8
Arboricoltura da legno	20.073	26.772	1,8	1,7	-25,0
Boschi	268.532	328.358	23,7	20,3	-18,2
Superficie agricola non utilizzata	191.625	302.599	16,9	18,7	-36,7
Altra superficie	433.192	942.751	38,2	58,3	-54,1
Superficie agricola utilizzata (SAU)	1.120.524	1.615.590*	98,9	100,0	-30,6
Superficie totale (SAT)	1.133.023	1.616.046**	100,0	100,0	-29,9

* Aziende con SAU ** Aziende con SAT

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Superfici per coltivazione (1)

I seminativi sono coltivati per una superficie di oltre 7 milioni di ettari (+2,7% sul 2010). Tra i seminativi, i più diffusi sono i cereali per la produzione di granella (44% della superficie a seminativi). Le legnose agrarie sono coltivate per una superficie pari a 2,1 milioni di ettari (-8,2% rispetto al 2010). Tra le coltivazioni legnose agrarie l'olivo è quella più diffusa. Dopo l'olivo, la vite è la coltivazione legnosa più diffusa per una superficie pari a oltre 635mila ettari. I fruttiferi, che includono frutta fresca, a guscio o a bacche, sono coltivati per una superficie di oltre 392mila ettari (-7,5% sul 2010). I prati permanenti e i pascoli occupano una superficie di 3,1 milioni di ettari (-8,7% sul 2010).

Superfici per le principali coltivazioni- Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Titolo di possesso	Superficie agricola utilizzata (ettari)				
	SAU		Composizioni %		Differenza % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010	
Seminativi	7.199.415	7.009.311	43,7	41,0	2,7
<i>Cereali per la produzione di granella</i>	3.141.617	3.619.477	19,1	21,2	-13,2
Coltivazioni legnose agrarie	2.185.157	2.380.769	13,3	13,9	-8,2
<i>Vite</i>	635.951	664.296	3,9	3,9	-4,3
<i>Olivo</i>	994.318	1.123.330	6,0	6,6	-11,5
<i>Agrumi</i>	112.033	128.921	0,7	0,8	-13,1
<i>Fruttiferi</i>	392.484	424.304	2,4	2,5	-7,5
Orti familiari	13.956	31.896	0,1	0,2	-56,2
Prati permanenti e pascoli	3.136.555	3.434.073	19,0	20,1	-8,7
Arboricoltura da legno	85.708	101.628	0,5	0,6	-15,7
Boschi	2.864.890	2.901.038	17,4	17,0	-1,2
Superficie agricola non utilizzata	317.990	647.789	1,9	3,8	-50,9
Altra superficie	670.009	571.804	4,1	3,3	17,2
Superficie agricola utilizzata (SAU)	12.535.358	12.856.048	76,1	75,3	-2,5
Superficie totale (SAT)	16.474.159	17.078.307	100,0	100,0	-3,5

Superfici per coltivazione (2)

La ricomposizione fondiaria (derivante dall'acquisto o dall'affitto da aziende cessate di terreni a destinazione produttiva agricola da parte di aziende nuove o di accresciute dimensioni) ha comportato la crescita del peso relativo della SAU sul totale della SAT tra il 2010 e il 2020 (da 75,3% a 76,1%). Tale evidenza si associa sia alla minore flessione relativa, nel decennio, della SAU (-2,5%) rispetto alla SAT (-3,5%), sia alla forte riduzione della superficie agricola non utilizzata (-50,9%).

Superfici per le principali coltivazioni- Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

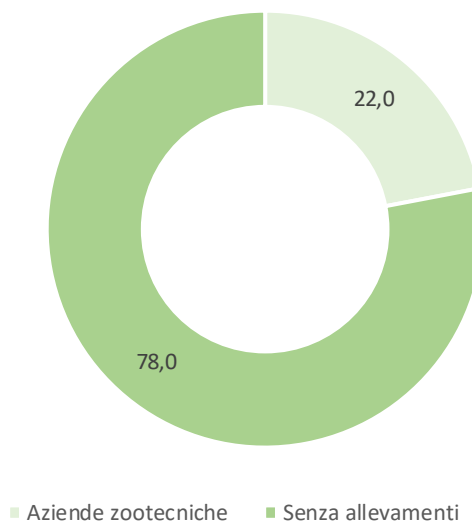
Titolo di possesso	Superficie agricola utilizzata (ettari)				Differenza % 2020/2010
	SAU		Composizioni %		
	2020	2010	2020	2010	
Seminativi	7.199.415	7.009.311	43,7	41,0	2,7
<i>Cereali per la produzione di granella</i>	3.141.617	3.619.477	19,1	21,2	-13,2
Coltivazioni legnose agrarie	2.185.157	2.380.769	13,3	13,9	-8,2
Vite	635.951	664.296	3,9	3,9	-4,3
Olivo	994.318	1.123.330	6,0	6,6	-11,5
Agrumi	112.033	128.921	0,7	0,8	-13,1
Fruttiferi	392.484	424.304	2,4	2,5	-7,5
Orti familiari	13.956	31.896	0,1	0,2	-56,2
Prati permanenti e pascoli	3.136.555	3.434.073	19,0	20,1	-8,7
Arboricoltura da legno	85.708	101.628	0,5	0,6	-15,7
Boschi	2.864.890	2.901.038	17,4	17,0	-1,2
Superficie agricola non utilizzata	317.990	647.789	1,9	3,8	-50,9
Altra superficie	670.009	571.804	4,1	3,3	17,2
Superficie agricola utilizzata (SAU)	12.535.358	12.856.048	76,1	75,3	-2,5
Superficie totale (SAT)	16.474.159	17.078.307	100,0	100,0	-3,5

Incidenza comparto zootecnico

Al 1° dicembre 2020 in Italia si contano 213.984 aziende agricole con capi di bestiame (18,9% delle aziende attive). Se si considerano, invece, le aziende agricole che hanno dichiarato di possedere alcune tipologie di capi (bovini, suini, avicoli) durante l'intera annata agraria 2019-2020, il numero di aziende con capi di bestiame sale a 246.161, corrispondenti al 22% delle aziende complessive. Tale ammontare esprime il numero di aziende agricole "zootecniche" nel 2020.

Incidenza del comparto zootecnico sul totale del settore agricolo_Anno 2020
Composizioni %

2020



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende zootecniche per regione

Il 7° Censimento dell'Agricoltura evidenzia che, al 1° dicembre 2020, in Italia si contano 213.984 aziende con capi di bestiame (18,9% delle aziende attive) e 246.161 aziende "zootecniche" (aziende agricole che hanno dichiarato di possedere alcune tipologie di capi: bovini, suini, avicoli, ...) corrispondenti al 21,7% delle aziende complessive.

Su scala regionale, la Sardegna primeggia con circa 24mila aziende zootecniche (il 10% del totale), seguita da Lombardia e Veneto, con circa 20mila aziende. Il contributo minore è dato invece dalle regioni dove predomina la catena alpina o la costa rocciosa, ad esempio la Valle d'Aosta (circa 1.400 aziende, lo 0,7% del totale).

Aziende zootecniche per regione. Anno 2020

valori assoluti e incidenza percentuale su totale aziende attive

Regione	Aziende agricole con capi		Aziende zootecniche	
	Valori assoluti	Incidenza % su totale aziende	Valori assoluti	Incidenza % su totale aziende
Piemonte	17.378	33,6	18.742	36,2
Valle d'Aosta	1.425	56,9	1.475	58,9
Lombardia	19.192	40,9	20.085	42,8
Bolzano	10.148	50,7	10.453	52,2
Trento	3.366	23,6	3.649	25,6
Veneto	15.994	19,3	20.435	24,6
Friuli-Venezia Giulia	3.646	22,2	4.677	28,5
Liguria	3.289	25,5	3.872	30,1
Emilia-Romagna	10.484	19,5	12.677	23,6
Toscana	10.783	20,7	12.994	24,9
Umbria	7.203	26,7	8.603	31,9
Marche	8.483	25,1	10.575	31,3
Lazio	14.664	22,1	16.832	25,4
Abruzzo	9.948	22,3	13.787	31
Molise	4.254	23,3	4.747	26
Campania	13.353	16,8	16.768	21,1
Puglia	5.812	3,0	6.999	3,7
Basilicata	5.879	17,4	6.438	19
Calabria	9.906	10,4	12.097	12,7
Sicilia	14.754	10,4	15.806	11,1
Sardegna	24.023	51,0	24.450	51,9
ITALIA	213.984	18,9	246.161	21,7

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

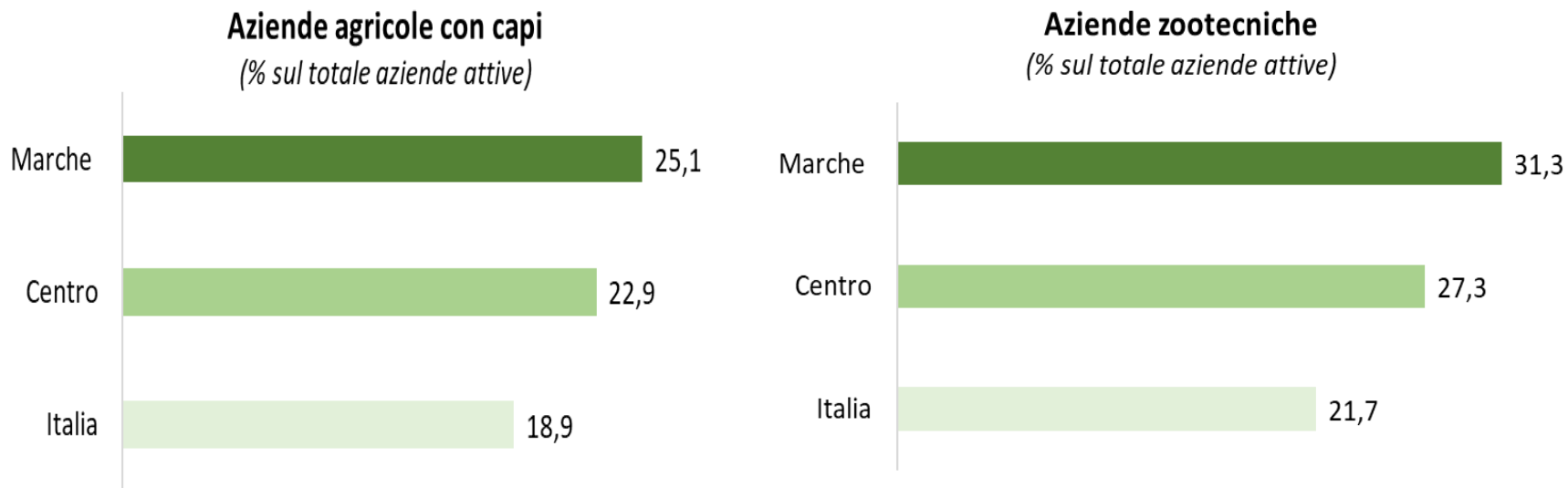


7° CENSIMENTO
GENERALE
AGRICOLTURA
L'Italia che fa crescere l'Italia



Aziende agricole con capi

Nelle Marche, alla data del 1° dicembre 2020, le aziende agricole con capi di bestiame sono un quarto del totale (25,1%, superiore al dato nazionale pari al 18,9% delle aziende agricole). Se si considerano, invece, le aziende "zootecniche" (aziende agricole che hanno dichiarato di possedere alcune tipologie di capi: bovini, suini, avicoli...) durante l'intera annata agraria 2019-2020, la percentuale sul totale aziende nelle Marche sale al 31,3% (21,7% in Italia).



Fonte : Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Capi per tipologia di allevamento

Il 7° Censimento dell'Agricoltura evidenzia che, al 1° dicembre 2020, in Italia si contano circa 203 milioni di capi, di cui 173 milioni di avicoli, 8,7 milioni di suini, 7 milioni di ovini, 5,7 milioni di bovini e 5,4 milioni di conigli.

La maggior parte dei capi censiti si trova nel Nord-est (circa la metà di tutti i capi); nel Nord-ovest sono concentrati la maggior parte di bovini e suini, mentre nelle Isole si evidenzia una grande concentrazione di ovini.

Numero di capi per tipologia di allevamento per ripartizione, al 1° dicembre 2020

Valori assoluti

Ripartizioni	Bovini	Bufalini	Caprini	Ovini	Suini	Equini	Conigli	Struzzi	Avicoli (1)	Alveari	Totale capi
Nord-ovest	2.443.216	8.781	164.431	276.094	5.634.848	38.567	1.049.604	596	35.934.079	306.615	45.856.831
Nord-est	1.615.872	4.271	72.452	256.296	1.924.374	29.851	3.478.565	1.049	95.390.499	211.969	102.985.198
Centro	385.875	82.764	74.205	1.263.551	599.221	33.268	342.886	303	14.583.270	203.370	17.568.713
Sud	632.856	317.463	258.740	1.063.479	369.772	25.326	463.677	213	22.591.804	183.271	25.906.601
Isole	615.632	2.223	383.289	4.135.477	199.234	27.943	101.792	111	4.880.862	29.858	10.476.451
ITALIA	5.693.451	415.502	953.117	6.994.897	8.727.449	154.955	5.436.524	2.272	173.380.514	935.083	202.793.794

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

(1) Il dato degli avicoli è misurato come media annua

Manodopera aziendale

L'analisi delle aziende agricole per categoria di manodopera presente, pur confermando la predominanza della manodopera familiare rispetto a quella non familiare, evidenzia più decisamente rispetto al passato l'evoluzione dell'agricoltura italiana verso forme gestionali maggiormente strutturate, che si avvalgono anche di manodopera salariata.

Infatti, l'incidenza del lavoro prestato dalla manodopera non familiare aumenta significativamente: nel 2020 rappresenta il 47,0% delle persone complessivamente impegnate nelle attività agricole, a fronte del 24,2% del 2010. Nel decennio cresce anche la percentuale di aziende nelle quali è presente manodopera non familiare (che passa da 13,7% a 16,5%).

Aziende agricole per categoria di manodopera presente, persone e giornate di lavoro standard. Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Categoria di manodopera	Aziende agricole					Persone					Giornate di lavoro standard				
	Numero (migliaia)		Incidenza % sul totale		var. % 2020/2010 (1)	Numero (migliaia)		Composizio ne %		var. % 2020/2010	Numero (migliaia)		Composizio ne %		var. % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010		2020	2010	2020	2010		2020	2010	2020	2010	
	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	
Manodopera familiare	1.114	1.604	98,3	98,9	-30,5	1.460	2.933	53,0	75,8	-50,2	145.506	200.905	68,0	80,1	-27,6
Manodopera non familiare	187	222	16,5	13,7	-15,4	1.296	938	47,0	24,2	38,1	68.621	49.901	32,0	19,9	37,5
TOTALE	1.133	1.621	-	-	-30,1	2.755	3.871	100,0	100,0	-28,8	214.128	250.806	100,0	100,0	-14,6

Fonte : Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

(1) Sul totale delle aziende agricole

Manodopera familiare

L'analisi delle aziende agricole con manodopera familiare evidenzia la concentrazione di tali aziende al Sud (41,1% nel 2020, in linea con il 2010, quando erano il 42,8%). Confrontando gli ultimi due censimenti, risulta che il numero di persone è dimezzato (da 2,9 a 1,5 milioni) mentre il numero di aziende è diminuito di circa il 30%. Aumentano invece le giornate di lavoro standard pro-capite (da 69 a 100 a livello nazionale), con differenze marcate tra le ripartizioni: il valore più alto è nel Nord-Est, dove si è passati da 96 a 181 giornate.

Aziende, persone della manodopera familiare e giornate di lavoro standard procapite per ripartizione. Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali

Ripartizione geografica	Aziende					Persone					Giornate di lavoro standard pro-capite		
	Valori assoluti		Composizione %		var. % 2020/2010	Valori assoluti		Composizione %		var. % 2020/2010	Valori assoluti		var. % 2020/2010
	2020	2010	2020	2010		2020	2010	2020	2010		2020	2010	
Nord-ovest	183.732	143.021	16,5	8,9	28,5	274.492	257.265	18,8	8,8	6,7	133	143	-7,3
Nord-est	111.669	247.906	10,0	15,5	-55,0	159.467	479.581	10,9	16,4	-66,7	181	96	88,1
Centro	174.950	247.575	15,7	15,4	-29,3	233.632	457.966	16,0	15,6	-49	93	68	36,6
Sud	457.412	687.111	41,1	42,8	-33,4	567.073	1.269.788	38,9	43,3	-55,3	66	47	39,4
Isole	186.368	278.096	16,7	17,3	-33,0	224.924	468.051	15,4	16,0	-51,9	96	58	64,7
Totale	1.114.131	1.603.709	100	100	-30,5	1.459.588	2.932.651	100	100	-50,2	100	69	44,9

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Manodopera non familiare

L'analisi delle aziende agricole con manodopera non familiare evidenzia che la tipologia più diffusa è quella saltuaria (lavoratori che svolgono lavori stagionali o limitati a singole fasi produttive), che riguarda circa 861 mila persone in tutta Italia, contro le 347 mila persone che sono coinvolte in forma continuativa.

Le giornate di lavoro standard pro-capite sono più del doppio per i lavoratori in forma continuativa rispetto a quelli in forma saltuaria (90 contro 41).

Persone della manodopera non familiare e giornate di lavoro standard procapite per ripartizione. Anno 2020

Valori assoluti e giornate medie pro capite

Ripartizione geografica	Persone				Giornate di lavoro standard pro-capite			
	Totale manodopera non familiare	Tipo di manodopera non familiare			Totale manodopera non familiare	Tipo di manodopera non familiare		
		Forma continuativa	Forma saltuaria	Altra forma (1)		Forma continuativa	Forma saltuaria	Altra forma (1)
Nord-ovest	274.722	75.860	176.153	22.709	51	91	38	19
Nord-est	126.553	48.748	65.768	12.037	71	110	51	23
Centro	174.294	53.042	107.517	13.735	63	115	42	25
Sud	531.554	112.076	392.598	26.880	44	75	38	17
Isole	188.630	57.553	118.848	12.229	59	78	54	21
Totale	1.295.753	347.279	860.884	87.590	53	90	41	20

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

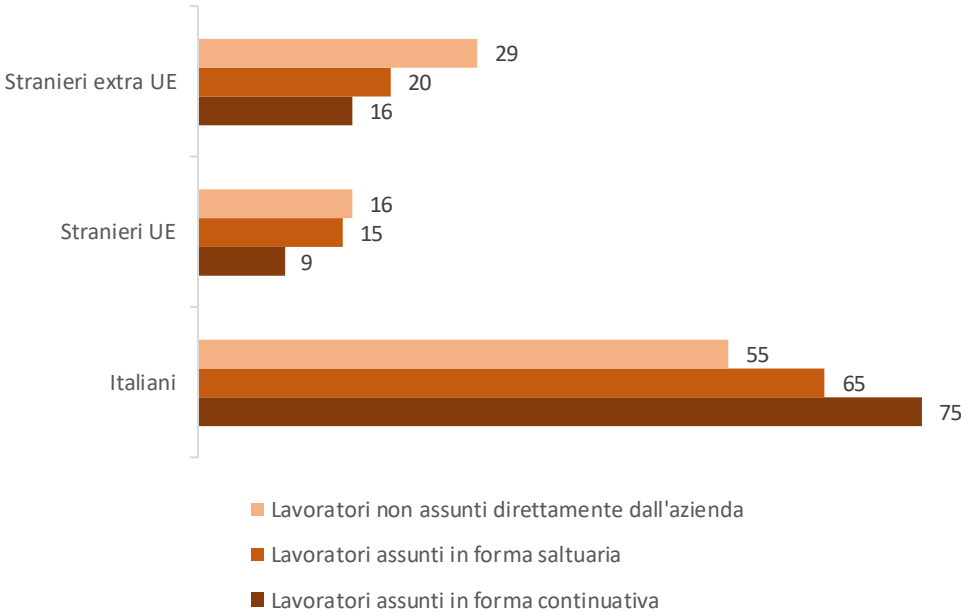
(1) lavoratori non assunti direttamente dall'azienda

Manodopera non familiare per nazionalità

La presenza della manodopera straniera tra i lavoratori non familiari si è accentuata nel decennio. Nel 2020 è straniero circa un lavoratore su tre (uno su quattro nel 2010). Il ricorso a manodopera straniera (Ue e extra Ue) è particolarmente diffuso tra le forme contrattuali più flessibili, lavoratori saltuari e non assunti direttamente dall'azienda. In quest'ultima categoria, il 45% dei lavoratori non è di nazionalità italiana e ben il 29% proviene da Paesi extra Ue.

Lavoratori della manodopera non familiare per nazionalità_Anno2020

Composizioni % (totale lavoratori manodopera non familiare = 100)



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Manodopera per genere e tipologia

L'analisi delle aziende agricole per tipologia di manodopera e per genere evidenzia un calo della presenza femminile. In particolare, aumenta considerevolmente il numero di giornate di lavoro standard pro-capite della manodopera familiare femminile (+54,7%, rispetto al +36,5% di quella maschile).

Diminuisce invece, anche se di poco, il numero di giornate di lavoro standard pro-capite della manodopera non familiare femminile (-6,5% rispetto al +2,3% di quella maschile).

Persone e giornate di lavoro standard procapite per genere e tipologia di manodopera. Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali, giornate di lavoro standard

Tipologia di manodopera aziendale	2020			2010			Variazioni % 2020/2010
	Persone	Composizioni %	Giornate di lavoro standard pro-capite	Persone	Composizioni %	Giornate di lavoro standard pro-capite	Giornate di lavoro standard pro-capite
Manodopera familiare	1.459.588	100,0	100	2.932.651	100,0	69	44,5
<i>Maschi</i>	990.562	67,9	111	1.784.148	60,8	81	36,5
<i>Femmine</i>	469.026	32,1	77	1.148.503	39,2	50	54,7
Manodopera non familiare	1.295.753	100,0	53	938.103	100,0	53	-0,1
<i>Maschi</i>	941.745	72,7	54	663.617	70,7	53	2,3
<i>Femmine</i>	354.008	27,3	50	274.486	29,3	53	-6,5
Totale manodopera	2.755.341	100,0	78	3.870.754	100,0	65	19,6
<i>Totale Maschi</i>	1.932.307	70,1	83	2.447.765	63,2	73	13,9
<i>Totale Femmine</i>	823.034	29,9	65	1.422.989	36,8	50	30

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Capi azienda per genere

All'interno delle aziende agricole si è consolidata la partecipazione delle donne nel ruolo manageriale, fenomeno rilevato anche da altre indagini nel corso del decennio.

I capi azienda sono donne nel 31,5% dei casi (30,7% nel 2010).

Capi azienda per genere e classi di lavoro standard. Anni 2020 e 2010

Valori assoluti, composizioni percentuali

Giornate di lavoro standard	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero		Composizione %		Numero		Composizione %		Numero		Composizione %	
	2020 (*)	2010	2020	2010	2020 (*)	2010	2020	2010	2020 (*)	2010	2020	2010
Fino a 30	215.571	477.794	27,8	42,5	145.638	303.103	40,9	60,9	361.209	780.897	32,0	48,2
da 31 a 200	334.904	449.044	43,2	40,0	153.570	156.842	43,2	31,5	488.474	605.886	43,2	37,4
oltre 200	224.286	196.199	28,9	17,5	56.559	37.902	15,9	7,6	280.845	234.101	24,8	14,4
Totale	774.761	1.123.037	100,0	100,0	355.767	497.847	100,0	100,0	1.130.528	1.620.884	100,0	100,0
Composizione %	68,5	69,3			31,5	30,7						

(*) escluse proprietà collettive

Fonte : Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

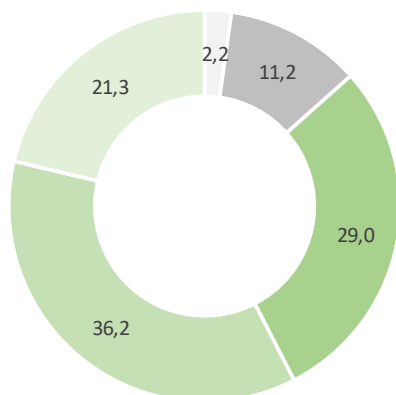
Capi azienda per età

La figura del capo azienda coincide spesso con quella del conduttore, cioè il responsabile giuridico ed economico dell'azienda. Ciò si verifica soprattutto nelle aziende familiari che, come già osservato, sono le più rappresentative dell'agricoltura italiana. Per questo motivo è ancora limitata la presenza di capi azienda nelle fasce di età più giovanili: nel 2020, i capi azienda fino a 44 anni sono il 13%, dal 17,6% del 2010.

Capi azienda per età - Anni 2020 e 2010

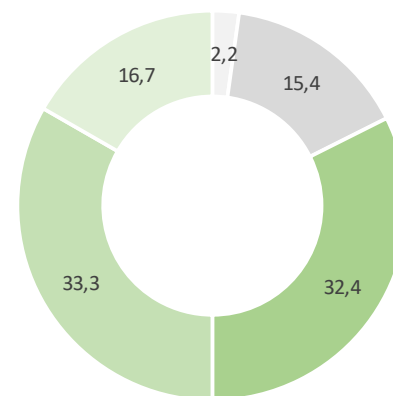
Composizioni %

2020



■ Fino a 29 anni ■ Da 30 a 44 anni ■ Da 45 a 59 anni
■ Da 60 a 74 anni ■ Da 75 in poi

2010



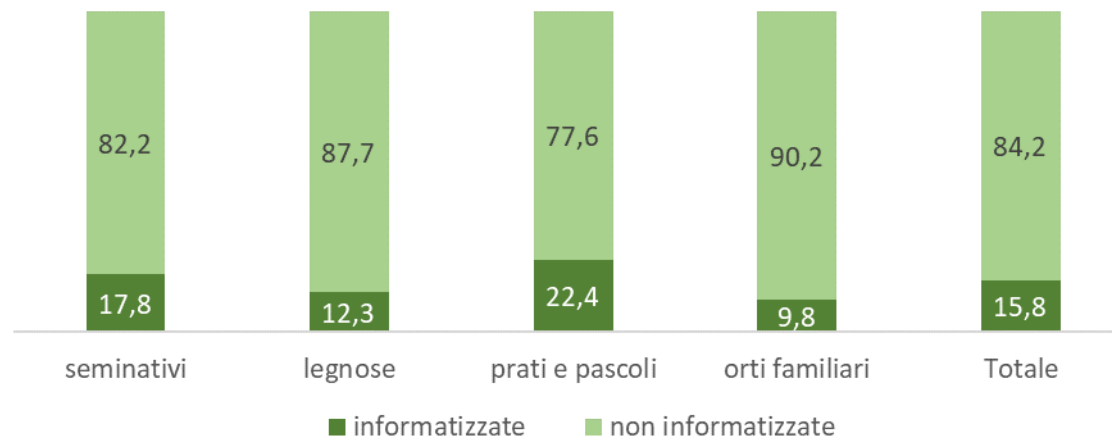
■ Fino a 29 anni ■ Da 30 a 44 anni ■ Da 45 a 59 anni
■ Da 60 a 74 anni ■ Da 75 in poi

Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole informatizzate (1)

L'analisi delle aziende agricole informatizzate per tipologia di utilizzo prevalente della SAU evidenzia che le più informatizzate sono le aziende con coltivazioni di prati permanenti e pascoli (22,4% del totale), seguite da quelle con seminativi (17,8%). Poco diffusa l'informatizzazione, ovviamente, per gli orti familiari (9,8%).

**Aziende informatizzate
per tipologia di utilizzo prevalente della SAU - 2020**
Composizioni %



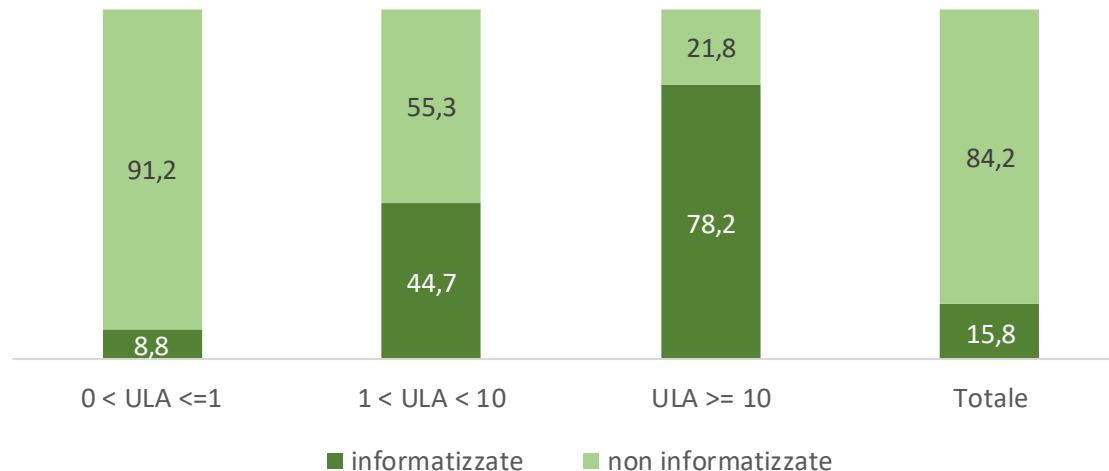
Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende agricole informatizzate (2)

L'analisi delle aziende agricole informatizzate per classe di Unità di Lavoro (ULA) mette in evidenza che il 78,2% delle grandi aziende sono informatizzate, contro appena l'8,8% delle piccole (con non più di 1 ULA).

Aziende informatizzate e non per classe di ULA - 2020

Composizione %



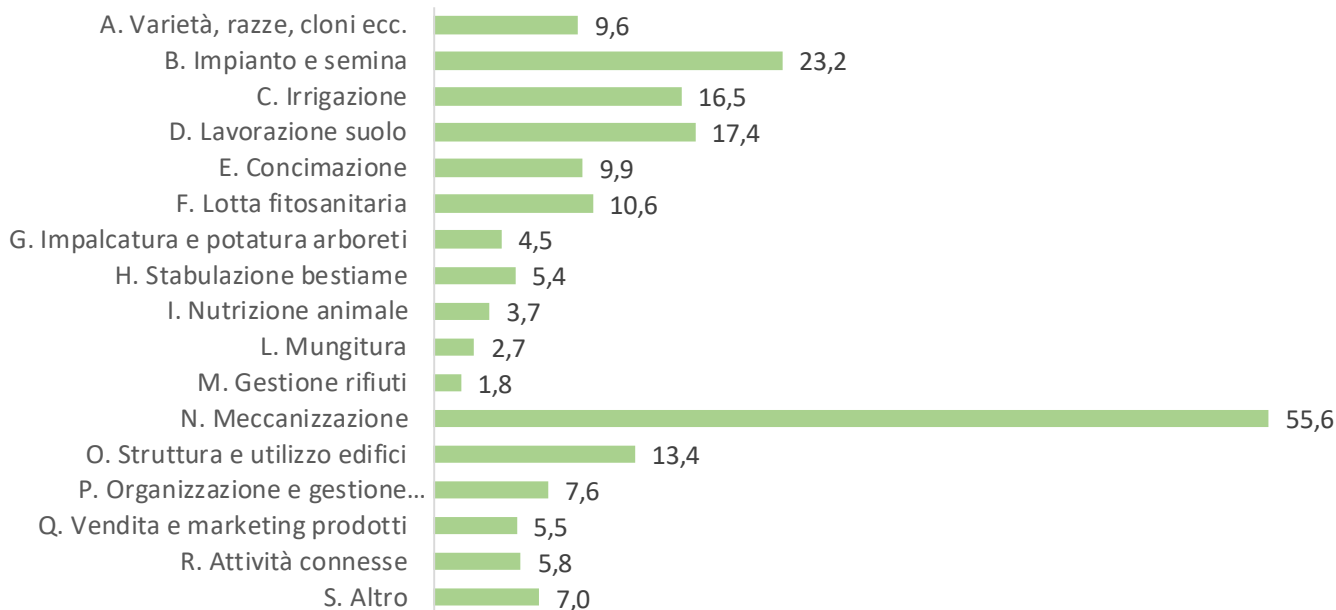
Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende innovatrici (1)

L'analisi delle aziende agricole innovatrici per tipo di investimento innovativo evidenzia che i maggiori investimenti sono stati rivolti alla meccanizzazione (55,6% delle aziende che innovano). Poco diffuse le innovazioni che riguardano struttura organizzativa e commerciale (rispettivamente: 7,6% e 5,5% delle aziende innovatrici).

Aziende che hanno effettuato almeno un investimento innovativo nel triennio 2018-2020, per fase o ambito di applicazione

Incidenze percentuali (totale aziende agricole con almeno un investimento innovativo = 100)



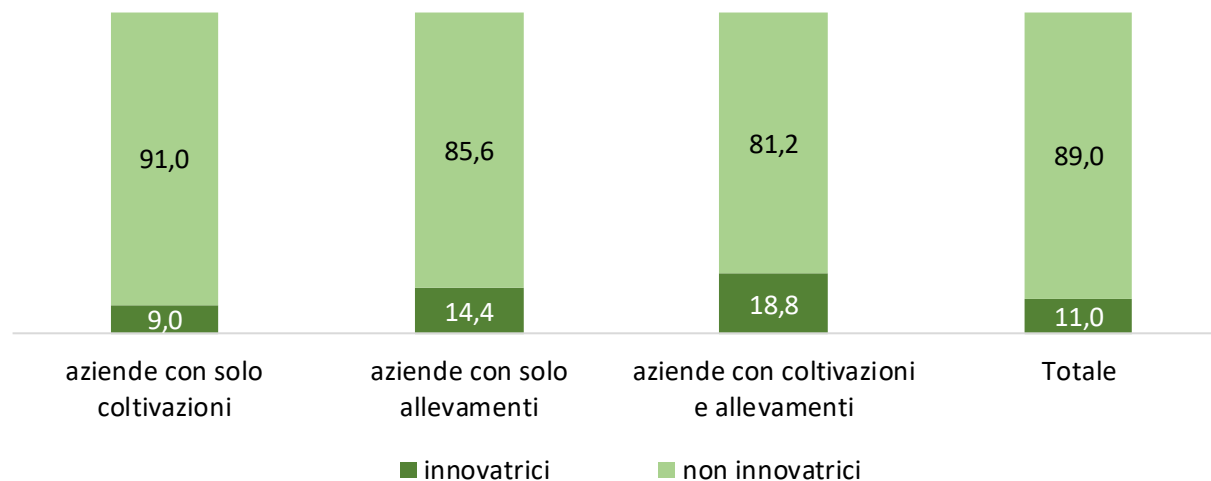
Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Aziende innovatrici (2)

L'analisi delle aziende agricole innovatrici per tipologia di azienda evidenzia che nell'anno 2020 gli investimenti innovativi sono più diffusi tra le aziende che svolgono sia attività agricola che zootecnica (18,8% del totale aziende agricole, rispetto al 9% delle aziende con solo coltivazioni).

Aziende innovatrici per tipologia di azienda - 2020

Composizioni %



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

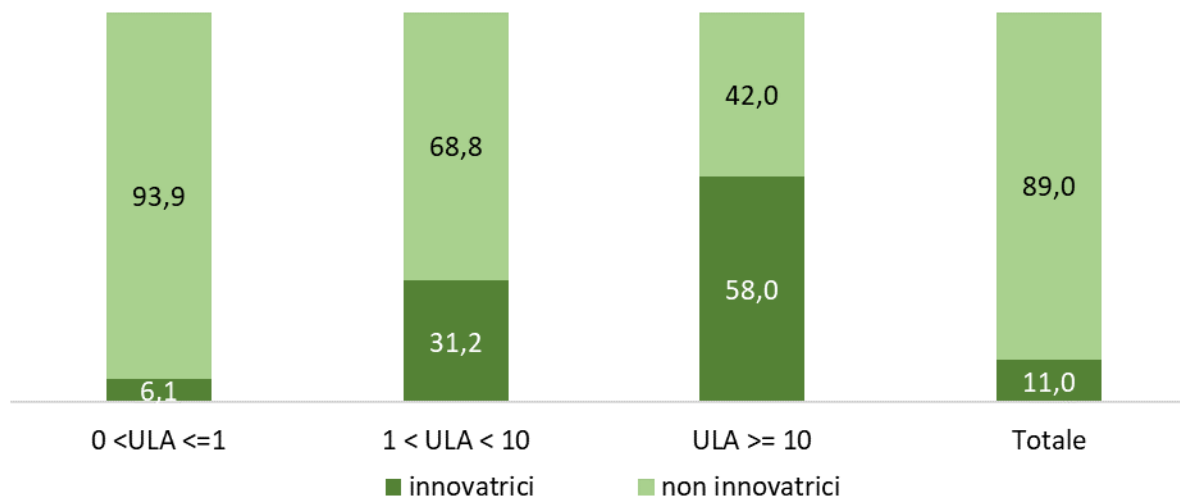
Aziende innovatrici (3)

L'analisi delle aziende agricole innovatrici per classe di Unità di Lavoro (ULA) evidenzia la maggior propensione innovativa delle aziende agricole più grandi.

L'incidenza delle aziende innovatrici è del 58,0% nelle aziende con 10 ULA e oltre; tale incidenza scende al 6,1% nelle aziende con al massimo 1 ULA.

Aziende agricole che hanno effettuato investimenti innovativi nel triennio 2016-2018, per classe di unità di lavoro (ULA)

Composizione %



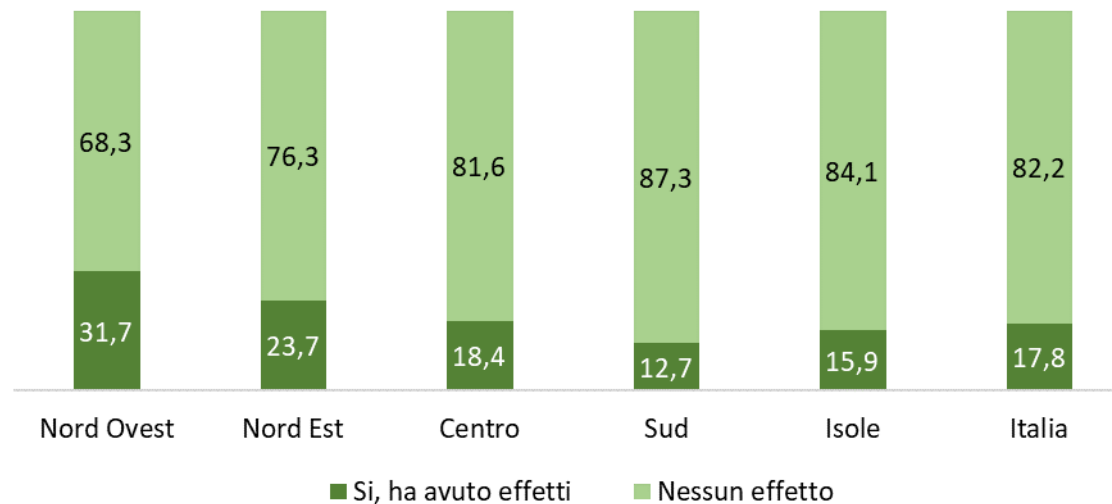
Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Impatto COVID-19 sulle aziende (1)

L'annata agraria fotografata dal 7° Censimento dell'Agricoltura è stata colpita dalla crisi economica e sanitaria causata dal Covid-19, che ha avuto un impatto su tutte le attività produttive.

Gli effetti dell'emergenza pandemica non sono del tutto omogenei sul territorio nazionale. L'incidenza delle aziende che hanno subito tali effetti varia dal 31,7% del Nord-ovest al 12,7% del Sud.

**Aziende agricole che hanno risentito degli effetti da COVID-19
per ripartizione geografica_2020**
Composizioni %



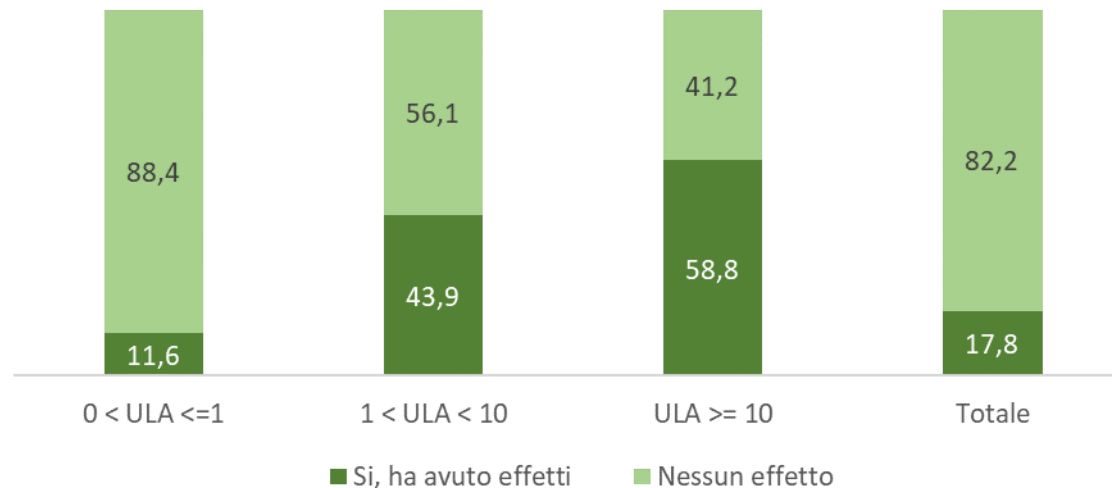
Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Impatto COVID-19 sulle aziende (2)

L'annata agraria fotografata dal 7° Censimento dell'Agricoltura è stata colpita dalla crisi economica e sanitaria causata dal Covid-19, che ha avuto un impatto su tutte le attività produttive.

La dimensione aziendale (in termini di manodopera) ha rappresentato un fattore discriminante per la resilienza delle aziende agricole. L'incidenza delle aziende che hanno subito gli effetti della pandemia varia dal 58,8% delle aziende con 10 ULA e oltre al 11,6% delle aziende con al massimo 1 ULA.

**Aziende agricole che hanno risentito degli effetti da COVID-19
per classe di unità di lavoro (ULA)_2020**
Composizioni %



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

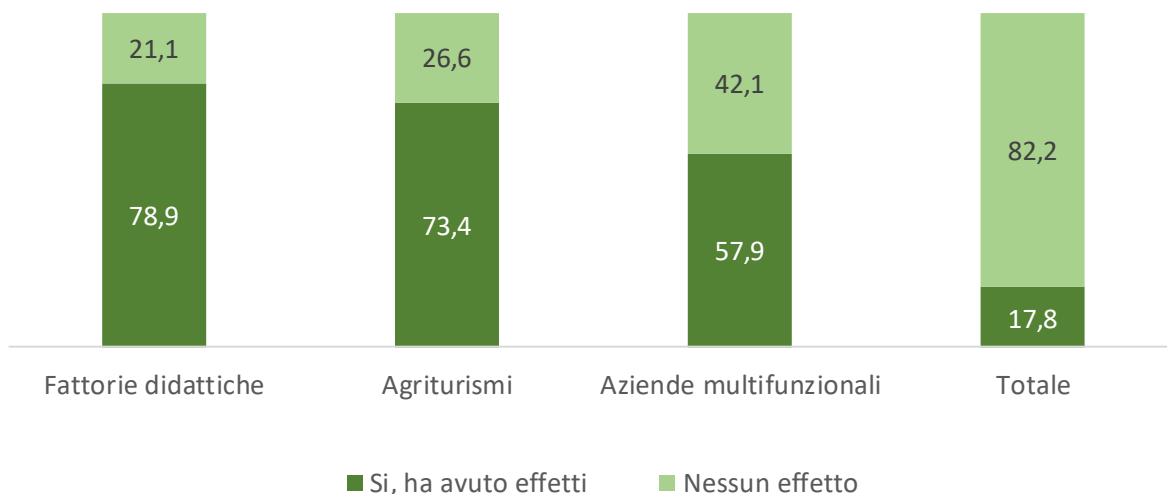
Impatto COVID-19 sulle aziende zootecniche

L'analisi dell'impatto del covid-19 evidenzia che gli effetti dell'emergenza pandemica sulle aziende zootecniche variano in base al tipo di attività connessa.

Le aziende zootecniche che svolgono anche l'attività di fattoria didattica sono quelle che hanno risentito di più degli effetti pandemici (78,9%), seguite dagli agriturismi (73,4%).

Aziende zootecniche che hanno risentito degli effetti da COVID-19 per tipologia di attività connessa_2020

Composizioni %



Fonte: Elaborazione Settore Controllo di Gestione e sistemi statistici su dati ISTAT

Nota metodologica

L'unità di rilevazione è l'azienda agricola e zootecnica così definita dal regolamento (UE) 2018/1091 (art. 2 comma a), come specificato nel *Glossario* di questa pubblicazione.

È unità di rilevazione anche l'azienda zootecnica priva di terreno agrario.

Costituisce un'unità tecnico-economica, vale a dire una singola azienda agricola e zootecnica, anche l'azienda che gestisce terreni non contigui, purché risultino condivisi i mezzi di produzione e la gestione sia unitaria.

Rientrano nella definizione di azienda agricola e zootecnica anche le unità che producono esclusivamente per la sussistenza del conduttore e della sua famiglia, senza attività di commercializzazione.

Non rientrano nella definizione di azienda agricola e zootecnica le unità che svolgono in maniera esclusiva le seguenti attività: supporto all'agricoltura o successive alla raccolta, ad eccezione delle attività di mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche e ambientali; allevamento di animali da compagnia (gatti, cani, volatili come pappagalli, criceti, ecc.); caccia, cattura di animali e servizi connessi; silvicoltura e utilizzo di aree forestali; pesca e acquacoltura; gestione di orti/allevamenti familiari.

Fanno parte del campo di osservazione le unità agricole e zootecniche con almeno:

- 20 are di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) oppure,
- 10 are investite a vite oppure a serre o a funghi oppure,
- una unità di bovino adulto (UBA) oppure,
- 3 alveari.

La lista precensuaria, contenente tutte le unità oggetto di osservazione, è stata costruita a partire dalle fonti BIFA 2018, AGEA 2019, l'anagrafe zootecnica 2019, da 9 registri delle aziende agricole messi a disposizione dalle Regioni e da altre fonti.

L'Istat ha adottato un approccio di tipo multi-tecnica: CAWI, CATI e CAPI, tra i più innovativi a livello europeo. Mentre il canale CATI è stato gestito da Praxidia Spa, il canale CAPI si è basato sulla rete territoriale dei 28 Centri di Assistenza Agricola (CAA) che hanno aderito alla Convenzione con l'Istat. Per tutte le tecniche, è stato utilizzato un questionario elettronico.

Glossario (1)

Annata agraria

La stagione corrispondente al ciclo vegetativo annuale delle colture agrarie che va dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo.

Azienda agricola e zootecnica

L'unità di rilevazione del CGA è l'azienda agricola e zootecnica così definita dal regolamento (UE) 2018/1091 (art. 2 comma a): singola unità tecnico-economica soggetta a una gestione unitaria che svolge, come attività primaria o secondaria, attività agricole ai sensi del regolamento (CE) n. 1893/2006, appartenenti ai gruppi A.01.1, A.01.2, A.01.3, A.01.4, A.01.5, oppure "attività di mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche e ambientali" appartenenti al gruppo A.01.6, nel territorio economico dell'Unione; per quanto riguarda le attività della classe A.01.49, sono comprese solo le attività di "allevamento di animali semidomestici o altri animali vivi" (a eccezione dell'allevamento di insetti) e "apicoltura e produzione di miele e di cera d'api".

I gruppi a cui fa riferimento il regolamento (CE) n. 2018/1091 sono i seguenti:

A.01.1 - Coltivazione di colture agricole non permanenti

A.01.2 - Coltivazione di colture permanenti

A.01.3 - Riproduzione delle piante

A.01.4 - Allevamento di animali

A.01.5 - Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

A.01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta ma esclusivamente per attività di mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche e ambientali.

Coltivazioni legnose agrarie

Coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque annate e forniscono raccolti ripetuti. Comprendono: vite, olivo, agrumi, frutta fresca originaria di zone temperate, tropicali e sub-tropicali, frutta a guscio e frutta a bacche, vivai e altre colture permanenti destinate al consumo umano.

Glossario (2)

Conduttore

Il conduttore è responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.

Giornate di lavoro

Giornate di lavoro svolte in azienda per l'esercizio delle attività agricole o delle attività connesse, nel corso dell'annata agraria 2019-2020. Si intende giornate standard di 8 ore, cioè giornate lavorative di durata tale da essere retribuite come una giornata intera di lavoro, corrispondente a quella di un lavoratore agricolo occupato a tempo pieno, quindi di 8 ore.

Manodopera aziendale in forma continuativa

Comprende le persone di 16 anni e più che nell'annata agraria 2019-2020 hanno lavorato continuativamente nell'azienda, indipendentemente dalla durata settimanale del contratto. Vi rientrano anche le persone che hanno regolarmente lavorato per parte dell'annata agraria ma non per l'intero periodo per una delle seguenti ragioni: condizioni particolari del ciclo di produzione dell'azienda, assenza dal lavoro per congedo, servizio militare, ferie, malattia, infortunio, morte, inizio attività o licenziamento nel corso dell'annata agraria, sospensione totale del lavoro nell'azienda, per motivi di forza maggiore.

Manodopera aziendale in forma saltuaria

Comprende le persone di almeno 16 anni che nell'annata agraria 2019-2020 hanno svolto lavori di breve durata, stagionali, o a carattere saltuario o assunti per fase lavorativa, compresi i voucher.

Glossario (3)

Proprietà collettive

Le proprietà collettive sono beni di proprietà pubblica o privata su cui gravano dei diritti di utilizzo (usi civici) da parte di singoli soggetti appartenenti a una determinata collettività.

Seminativi

Le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU)

Superficie utilizzata nell'annata agraria 2019-2020 a fini agricoli dall'azienda che include i seminativi, le coltivazioni legnose agrarie, i prati permanenti e pascoli e gli orti familiari, indipendentemente dal titolo di possesso dei terreni. Comprende sia la superficie all'aperto che protetta.

Superficie Agraria non utilizzata (SANU)

Insieme dei terreni inclusi nel perimetro aziendale temporaneamente non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra) che non rientrano nell'avvicendamento, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso l'azienda. Sono incluse le superfici abbandonate facenti parte dell'azienda agricola ma non ricoperti da formazioni arbustive e/o arboree

Glossario (4)

Superficie Agricola Totale (SAT)

Superficie interna al perimetro aziendale che include quindi la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, orti familiari), la superficie ad arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agricola non utilizzata, l'altra superficie e quella dedicata alle coltivazioni di funghi (sia essa in superficie o sotterranea). Va considerata sia la superficie all'aperto che protetta.

Terreni a riposo

Superfici incluse nel sistema di rotazione colturale dell'azienda sia superfici mantenute in buone condizioni agricole e ambientali, indipendentemente se siano state lavorate o meno, e che non abbiano fornito un raccolto durante l'annata agraria 2019-2020. I terreni lasciati a riposo per oltre cinque anni per costituire un'area di interesse ecologico rimangono terreni a seminativo.

Unità di Lavoro (ULA)

Unità di misura standard del volume di lavoro che quantifica la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. In agricoltura, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno 8 ore.

Unità di Bestiame Adulto (UBA)

Unità di misura standard determinata in base ai coefficienti di calcolo per le singole categorie di bestiame che figurano nell'allegato I del Regolamento (UE) 2018/1091.

Vite

Comprende la vite per uva da vino, la vite per uva da tavola e la vite per la produzione di uva passa, anche se non ancora in produzione (recenti impianti o recenti reinnesti), e la vite non innestata.

Fonte dei dati: ISTAT

Per informazioni:

Regione Marche

Settore Controllo di gestione e sistemi statistici

Via Gentile da Fabriano, 2/4 – 60125 Ancona

Tel. 071-806.4470

<http://statistica.regione.marche.it>

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Redazione ed elaborazioni statistiche:

Katia D'Ercoli

tel. 071-806.4476

E-mail: katia.dercoli@regione.marche.it

Gilberto Ugolini

tel. 071-806.4482

E-mail: gilberto.ugolini@regione.marche.it

